

COMUNICATO STAMPA

LA VERTENZA SANFAUSTINO: LA CISL E LA FAI CISL UMBRIA CHIEDONO UN TAVOLO ISTITUZIONALE PER VALUTARE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI UN NUOVO IMPRENDITORE AL FINE DI TUTELARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI

Potrebbe essere un progetto sulle acque e sul termalismo a far rivivere una delle produzioni simbolo dell'Umbria. La Cisl e la Fai Cisl Umbria sono a conoscenza di una manifestazione di interesse da parte di un imprenditore per la Sanfaustino, azienda oggi in liquidazione. Soluzione che, se si realizzasse, permetterebbe di risolvere in modo definitivo e in un'ottica di rilancio del territorio una dannosa vertenza, che ha messo a dura prova i lavoratori da oltre cinque anni. A dichiararlo Angelo Manzotti della Cisl, Simone Dezi della Fai Cisl Umbria e Claudio Andreani, rappresentante sindacale in azienda, nel corso della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina, 1° giugno, alla sala conferenze stampa della Cisl regionale.

Guardiamo con favore la manifestazione di interesse. hanno evidenziato i sindacalisti- in quanto questo probabilmente permetterà finalmente di rilanciare un marchio storico che ha caratterizzato fortemente il territorio umbro. Per noi questa proposta è da prendere in considerazione, attivando un tavolo con le istituzioni ai vari livelli per discutere e valutare compiutamente il progetto industriale che prevede, appunto, la nascita della nuova Sanfaustino.

Per la Cisl e la Fai Cisl Umbria la variabile tempo è fondamentale. Ciò perché gli ammortizzatori sociali verranno esauriti nei prossimi mesi. hanno spiegato-. La rete familiare dei lavoratori non riesce più ad arginare il disagio sia economico che sociale e pertanto auspichiamo che l'assemblea dei creditori del prossimo 16 giugno che si terrà al Tribunale di Spoleto sia una pietra miliare per la risoluzione di questa vertenza.

Cisl Umbria e Fai Cisl Umbria
Perugia, 1° giugno 2016